

– Direzione –

Legnaro, 09/09/2022

Spett.le

Università degli Studi di Padova
DAFNAE - Dipartimento di Agronomia,
Animali, Alimenti, Risorse naturali e
Ambiente
Viale dell'Università, 16
35020 Legnaro (PD)

dipartimento.dafnae@pec.unipd.it

gianni.barcaccia@unipd.it

andrea.curioni@unipd.it

alla c.a. del **Direttore prof. Gianni BARCACCIA**

Referente progetto DE prof. Andrea CURIONI

Oggetto: Riscontro alla Vs. nota prot. 3320 del 24/08/2022 relativa alla. Proposta di cooperazione con il Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente - DAFNAE dell'Università di Padova nel campo della viticoltura e dell'enologia.

In relazione all'incontro tenutosi presso la sede di Veneto Agricoltura a Legnaro, in data 3 agosto 2022 e alla Vs. pregiata nota citata in oggetto, siamo con la presente a ribadire il nostro vivo interesse per il progetto da Voi presentatoci. Siamo inoltre a confermare la nostra volontà di collaborare strettamente con le vostre strutture mettendo a disposizione del progetto quanto segue:

- 1) **Per le collaborazioni enologiche:** La nostra U.C. sperimentazione vitivinicola di Conegliano può mettere a disposizione gli spazi liberi per poter installare, temporaneamente, la strumentazione utile al progetto, all'interno dei locali in uso a questa Agenzia con destinazione “ufficio e laboratorio di analisi enologica”. Inoltre, presso i locali adibiti a cantina della medesima struttura, sono disponibili spazi per ospitare macchinari specifici per micro vinificazione (es. imbottigliatrici, presse etc.). Negli stessi spazi si possono ospitare microvinificazioni sperimentalali all'interno delle celle termo condizionate.
- 2) **Per le collaborazioni viticole:** Azienda pilota e dimostrativa “Diana” di Bonisiolo di Mogliano Veneto (TV) gestita direttamente dall'Agenzia. Si tratta di un'azienda che produce uva da vino, cereali e altre colture erbacee. È in zona DOC Prosecco ed è dotata di attrezzi per la coltivazione della vite. Nelle vicinanze del centro aziendale vi è la possibilità di adibire della superficie di circa 2 ettari (settori attualmente identificati con i numeri 1,2,3) per l'impianto di nuovi vigneti da usarsi per sperimentazioni specifiche (es. su vitigni resistenti, su applicazione di tecniche culturali, ecc.). Nell'azienda sono già a dimora altri vigneti. In particolare vi è una collezione di piante di biotipi varietali di interesse regionale (Glera, Carmerere, Merlot, Raboso Piave e Veronese, Refosco, Pinot Nero, Tocai e Verduzzo Trevisano) in numero sufficiente per effettuare prove di microvinificazione. Tutti i biotipi delle varietà sono a confronto con almeno un

clone già omologato. Anche questi impianti possono essere messi a disposizione delle attività progettuali. È presente anche una collezione di biotipi di antichi vitigni a scopo di conservazione della biodiversità. Alcune di queste varietà sono presenti con un numero di piante sufficienti per poter eseguire micro vinificazioni sperimentali. Le superfici già “vitate” dell’azienda sono pari a circa 5 ha.

Azienda pilota e dimostrativa “Villiago” nel comune di Villiago (BL) gestita direttamente dall’Agenzia. È un’azienda collocata in area pedemontana e possiede una area di circa un ettaro nella quale sarebbe possibile l’impianto di un vigneto sperimentale per affrontare tematiche di ricerca volte a sviluppare una viticoltura di montagna a basso impatto ambientale. L’azienda da tempo coltiva melo e pero per scopi sperimentali. L’attrezzatura disponibile può essere utilizzata anche per la viticoltura.

Centro sperimentale “Pradon” di Porto Tolle (RO). Si tratta di una struttura di proprietà dell’Agenzia che attualmente svolge una funzione di conservazione e moltiplicazione di materiale di propagazione di vite e fruttiferi. In pratica si tratta di un vivaio di piante madri di vite che, poste in aree distanti da vigneti commerciali, sono protette da infezioni ad eziologia virale, fitoplasmatica (es. Flavescenza dorata e altri giallumi della vite) e virus-simile. Inoltre il Centro è dotato di strutture di conservazione isolate con rete antinsetto all’interno delle quali sono cresciute in ambiente protetto le piante madri di materiale iniziale di tutti i cloni viticoli di interesse veneto.

- 3) **Per le collaborazioni nell’ambito del trasferimento dell’innovazione.** Il progetto presentatoci si inserisce coerentemente nella prospettiva di sviluppo dell’AKIS (= Agricultural Knowledge and Innovation System) ovvero la “combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell’agricoltura e in quelli correlati” (Reg UE 2021/2115 art 3 c 9). Attraverso l’AKIS (Reg UE 2021/2115 art. 78) si vuole dare attuazione ai 9 obiettivi strategici della nuova PAC e in particolare all’obiettivo trasversale “Knowledge & Innovation”.

La Regione del Veneto dà particolare rilievo alla implementazione dell’AKIS, prevedendo di affidare alla sua Agenzia regionale Veneto Agricoltura, oltre alla già consolidata attività di Formazione dei Consulenti, anche l’attivazione di “Servizi di back office per l’AKIS” (scheda SRHO6 del “Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto” 2022). Il servizio di back office per l’AKIS è finalizzato a creare networking tra i soggetti dell’AKIS e a mettere a disposizione consulenza e banche dati per lo sviluppo di progetti di sviluppo, specie nei Gruppi Operativi PEI-Agri. Le relazioni e le funzioni che questa nuova struttura potrà offrire, rappresentano una grande opportunità per il progetto che potrà godere, nella partnership Università di Padova – Veneto Agricoltura, di un punto di forza e sviluppo.

Tanto si doveva.

Distinti saluti.

Il Direttore

F.to Dott. Nicola Dell’Acqua
Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs del 07.03.2005 n.82)